

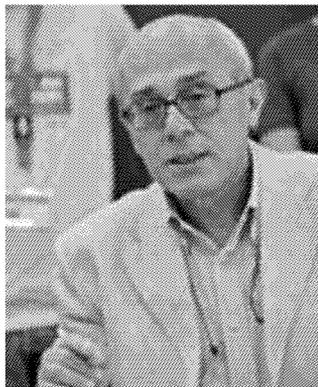
L'appuntamento Torna l'iniziativa dell'università. Bassi: facciamo conoscere il nostro lavoro

Dal dna ai fossili, arrivano i ricercatori

TRENTO — Torna venerdì 23 settembre la notte bianca della ricerca, dopo il successo dell'edizione 2010, che ha visto la presenza di 2000 partecipanti. Quest'anno si potrà tra l'altro osservare al microscopio il proprio dna, scherzare col fuoco con il Dipartimento di fisica e scoprire i fossili lungo le strade del giro al sas.

Tutte le attività della notte bianca si svolgeranno dalle 17 alle 2 di notte. Stand principale, come l'anno scorso, è la tensostruttura allestita dalla protezione civile in piazza Duomo. La notte però si amplia nella città e coinvolgerà tutta via Verdi e la facoltà di sociologia. «La voglia di far conoscere il proprio lavoro e avvicinare la scienza e la ricerca alla gente è il motore dell'iniziativa — esordisce il rettore Davide Bassi —. L'evento nasce dall'en-

tusiasmo di 200 tra ricercatori, professori, dottorandi, dottori di ricerca, collaboratori che saranno impegnati nelle varie attività. È la notte in cui l'università si apre alla città». La giornata aprirà alle 17. Più



Professore Giuseppe Dalba

di venti attività diverse in piazza Duomo, tra cui i laboratori «la scienza è servita», che porta in tavola la scienza, i puzzle del linguaggio della facoltà di scienze cognitive, «chiedilo al Dna», dove i partecipanti potranno osservare il proprio dna al microscopio elettronico. Da segnalare la passeggiata alla scoperta dei sassi del «giro al sas». Ci saranno anche 4 caffè della ricerca: il Line, l'Aquila d'oro, il bar Duomo e il bar Italia, nei quali si svolgeranno otto conferenze di esperti dai temi più disparati. Si parlerà di pubblicità ingannevole, come valutare l'efficacia delle politiche pubbliche ma anche di medicina con «Tumori e medicina personalizzata», alle 21 al bar Duomo. «L'obiettivo è parlare con la gente — spiega il professor Giuseppe Dalba, responsabile scientifico —. Sono cin-

que i centri di ricerca e 13 i dipartimenti che hanno collaborato alla realizzazione della notte bianca. I professori escono dai loro studi e laboratori per mostrare le loro attività, cercando un'interazione diretta». Alle 22 ci sarà «lo spettacolo della scienza», una conferenza scenica tenuta dal noto ricercatore e divulgatore Mario Tozzi. Tutte le attività saranno libere e gratuite. Sei i laboratori che richiedono la prenotazione obbligatoria, per via delle strumentazioni costose utilizzate, prenotabili agli infopoint. La notte sarà preceduta dall'apertura anticipata alle 15 del museo delle scienze in via Calepina. Informazioni più dettagliate sul sito o ai due infopoint aperti in piazza Fiera e piazza Pasi.

Paolo Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

